

MOVIMENTO 5 STELLE

Di Maio rilancia nella città di Berlusconi: «Faremo rivoluzione liberale, Ocse vigili»

● Una "rivoluzione liberale" targata 5 Stelle. Nella città di Silvio Berlusconi Luigi Di Maio dà una virata sensibile alla sua campagna elettorale polarizzando lo scontro con il centrodestra e riprendendo uno degli slogan più cari all'ex Cavaliere. Uno slogan che, nella strategia M5S, è il perno chiave della campagna nel Nord delle imprese, alle quali il candidato premier del Movimento promette un «taglio shock alle tasse». Ma,

allo stesso tempo, Di Maio rilancia l'appello che il M5S ha fatto già in occasione delle Regionali in Sicilia: «Chiediamo all'Ocse di monitorare non solo le operazioni elettorali ma anche la libertà di stampa e le modalità dell'informazione». Parole che Di Maio afferma in merito al dibattito sulle fake news ma che potrebbero preannunciare un'ulteriore battaglia del Movimento: «Mi preoccupano le fake news ma mi preoccupa

molto di più il voto di scambio», sottolinea Di Maio secondo cui, in Sicilia, «con il voto libero avrebbe vinto il M5S». E' però al Nord, dove il Movimento è tradizionalmente meno forte, che il candidato premier si sta giocando le sue prime fiche della campagna per le Politiche. Ad una settimana di distanza, infatti, Di Maio torna a Milano dove presenza ad eventi enologici come **Vi.vite**, incontra i lavoratori a rischio licenziamento dell'azienda Canali e annuncia il candidato alle Regionali Lombardia. Sa' su scala nazionale, invece, che Di Maio definisce il Movimento la "prima forza" in Italia citando dati secondo cui sarebbe al 30% con il Pd al 23% e FI al 16%.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

